



# COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

## PROVINCIA DI PERUGIA

Area Affari Generali, Risorse Umane, Servizi Demografici e Informatica

Ordinanza numero 45 del 26/05/2026

Oggetto: ORDINANZA PER UN USO RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA  
E LIMITAZIONE DELL'USO IMPROPRIO DELL'ACQUA POTABILE

IL SINDACO/IL RESPONSABILE DEL SETTORE

### Considerato che:

- l'acqua è una risorsa pubblica di primaria e assoluta importanza;
- le condizioni idrologiche e climatiche nella stagione invernale si sono fatte sempre più critiche per l'assenza, pressoché totale, di precipitazioni e il deficit pluviometrico stagionale ha raggiunto i massimi livelli;
- tale situazione ha inevitabili ripercussioni sulle risorse idriche della zona;
- sono stati riscontrati elevati consumi idrici di acqua potabile in considerazione alla scarsità di acqua presente nelle sorgenti;
- l'andamento climatico della stagione estiva impone il rigoroso contenimento del consumo d'acqua potabile, al fine di evitare disagi alla cittadinanza derivanti dalla scarsa disponibilità di risorse idriche ed è necessario contrastare ogni possibile spreco o utilizzo superfluo dell'acqua potabile;

**Preso atto** della nota del gestore del Servizio Idrico integrato “*Umbra Acque S.p.A.*”, acquisita al protocollo comunale n. 16267/2026 del 26.05.2026 con la quale “*Al fine di evitare problemi al servizio idrico e salvaguardare la risorsa idrica del sottosuolo, si ricorda pertanto l'Amministrazione Comunale a farsi parte attiva, come di consueto, emanando un'ordinanza sindacale che vieti, dal 01 Giugno al 30 Settembre 2026, l'utilizzo dell'acqua del pubblico acquedotto per scopi diversi da quelli domestici e igienico-sanitari, come ad esempio l'irrigazione di orti e giardini, il lavaggio di veicoli, cortili e strade private, il riempimento di piscine e fontane ornamentali.*”;

**Ritenuto** di dovere impedire l'uso indiscriminato delle acque del pubblico acquedotto, al fine di potere assicurare, per quanto possibile, il minimo indispensabile di acqua per usi potabili e domestici della popolazione;

**Preso atto che:**

- ai sensi dell'art. 1, comma 10 della L. 36/1994, tutte le acque superficiali o sotterranee sono pubbliche e costituiscono una risorsa che è salvaguardata e utilizzata secondo criteri di solidarietà;
- l'art. 2 comma 1 della sopra citata legge, stabilisce che l'uso dell'acqua per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi del corpo idrico e che gli altri usi sono ammessi solo quando la risorsa è sufficiente e a condizioni che non siano ritenuti lesivi della qualità dell'acqua per il consumo umano;

**Visti:**

- L'art.32 della L.833 /1978 recante "Istituzione del servizio Sanitario Nazionale" che assegna al Sindaco, in qualità di Autorità sanitaria locale le competenze per l'emanazione di provvedimenti per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute pubblica;

**Richiamati** gli artt. 98, comma 1, e 144, commi 3 e 4, del d.lgs. 3.4.2006, n. 152, che, rispettivamente, recitano:

- *1. Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili" (art. 98, comma 1);*
- *2. Le acque costituiscono una risorsa che va tutelata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà; qualsiasi loro uso è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.*
- *3. La disciplina degli usi delle acque è finalizzata alla loro razionalizzazione, allo scopo di evitare gli sprechi e di favorire il rinnovo delle risorse, di non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici" (art. 144, commi 3 e 4);*

**Visti:**

- il D.lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte terza;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D.P.C.M. del 04.03.1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

**Preso atto** dell'art. 50, comma 5, e l'art. 54, comma 2, del T.U.D. Lgs. 267/2000;

**ORDINA**

1. a far data dal 1° giugno 2026 e fino al 30 settembre 2026, salvo ulteriori provvedimenti, su tutto il territorio comunale, l'esclusivo utilizzo dell'acqua del pubblico acquedotto ai soli fini domestici e/o igienico-sanitari o comunque previsti contrattualmente;
2. sono escluse dal divieto di cui al precedente punto 1 le forniture erogate per scopi particolari in base a contratti specifici stipulati tra l'utente e l'Ente erogatore, ivi compreso l'uso da parte dell'Ente Pubblico per il mantenimento di parchi, giardini e servizi di igiene urbana;

## **VIETA**

- l'utilizzo di acqua proveniente da pubblico acquedotto per scopi irrigui connessi con attività produttiva;
- l'utilizzo della risorsa idrica proveniente da pubblico acquedotto per l'alimentazione di impianti di climatizzazione e in genere, di qualsiasi altro tipo di impianto, se tale risorsa viene utilizzata come elemento scambiatore di calore in ciclo aperto, fatti salvi i casi in cui sia effettuato il riuso;
- l'uso dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per il lavaggio di qualsiasi veicolo sia in ambito privato, che sulla pubblica via;
- l'utilizzo della risorsa idrica proveniente da pubblico acquedotto per le operazioni di pulizia delle soglie private riversando le acque sulla pubblica via;
- l'uso dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per l'irrigazione di giardini ed orti;

## **SI RIBADISCE**

- il divieto, già peraltro contenuto nelle prescrizioni inerenti i titoli abilitativi rilasciati a tale scopo, dell'uso dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per il riempimento delle piscine private;

## **VIETA ALTRESI'**

i prelievi abusivi quali:

- a) prelievo di acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi dall'alimentazione, e l'applicazione alle bocche delle fontane di tubi di gomma o d'altro materiale equivalente, allo scopo di convogliare acqua;
- b) prelievo di acqua dagli idranti antincendio installati nelle strade se non per spegnimento di incendi. I casi di cui sopra costituiscono violazione del Codice Penale e potranno essere denunciati alle Autorità competenti;

## **INVITA**

tutti i cittadini ad utilizzare con la massima parsimonia l'acqua potabile, anche per esigenze domestiche e ad adottare ogni utile accorgimento finalizzato al risparmio dell'acqua;

## **DISPONE CHE**

- l'inosservanza delle disposizioni del presente provvedimento sia punita con una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art.7 bis del D. Lgs. n. 267/2000 (da € 25,00 a € 500,00), fatta salva, ove il fatto assuma rilievo penale, la denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- gli Agenti della Polizia Municipale e gli altri Agenti della Forza Pubblica facciano osservare la presente Ordinanza;
- l'immediata informazione alla cittadinanza cui è rivolto il presente provvedimento tramite la pubblicazione all'albo pretorio on line, sul sito web, sui canali social ed ogni altra forma ritenuta utile a fornire informazione in merito a quanto disposto;
- sia fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e fare osservare, il presente provvedimento;
- la presente Ordinanza, venga pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito del Comune di Castiglione del Lago.

### **AVVERTE**

che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso:

- dinanzi al TAR della Regione Umbria entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notifica, o, comunque, dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Prefetto entro 30 giorni decorrenti dal medesimo termine;
- al Presidente della Repubblica (nei modi di cui all'art.8 e segg. DPR 1199/71) entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente ordinanza;

### **I N F O R M A**

- che, ai sensi della legge n.241/90, Responsabile del Procedimento è il Magg. Daniele Trippi Responsabile Area Vigilanza del Comune di Castiglione del Lago;
- che le informazioni relative alla presente Ordinanza possono essere richieste all'Ufficio di Polizia Municipale del Comune di Castiglione del Lago 1, email: [vigilanza@comune.castiglione-del-lago.pg.it](mailto:vigilanza@comune.castiglione-del-lago.pg.it) ;

### **DISPONE INOLTRE**

La trasmissione di copia della presente:

- Al Sig. Prefetto di Perugia - [protocollo.prefpg@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefpg@pec.interno.it)
- Alla Provincia di Perugia - [provincia.perugia@postacert.umbria.it](mailto:provincia.perugia@postacert.umbria.it)
- Alla Polizia Locale
- All'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico - [auri@postacert.umbria.it](mailto:auri@postacert.umbria.it)
- Al Gruppo Carabinieri Forestale di Perugia - [cp.perugia@pec.corpoforestale.it](mailto:cp.perugia@pec.corpoforestale.it)
- All'USL Umbria 1 - [aslumbria1@postacert.umbria.it](mailto:aslumbria1@postacert.umbria.it)
- Alla Regione Umbria -  
[regione.giunta@postacert.umbria.it](mailto:regione.giunta@postacert.umbria.it);  
[centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it](mailto:centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it)  
[direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it)  
[direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it)

- Alla società di gestione del servizio idrico Umbra Acque S.p.A. -  
[umbraacque@pec.umbraacque.com](mailto:umbraacque@pec.umbraacque.com)

Castiglione del Lago, li 26/05/2026

Sindaco  
Matteo Burico / InfoCert S.p.A.